



Saranno proprio costoro (coadiuvati dagli impiegati dell'amministrazione comunale) a gestire la compilazione delle liste nominative per il censimento del 1705. Nel corso del Seicento due interventi urbanistici significativi interessano la città, verso Porta Nuova e verso Porta di Po, attorno al nucleo urbano più antico, la «città vecchia»¹⁰. All'inizio del Settecento è quest'ultima a presentare la maggiore densità di popolazione: nel 1690 ospita poco meno di 14.000 individui (40 per cento). L'area è densamente abitata, affollata di mercati, esercizi commerciali e botteghe ed è destinata a conoscere un'ulteriore crescita urbanistica negli anni venti e trenta del Settecento. Il primo ampliamento seicentesco della città ha luogo nella zona meridionale, verso Porta Nuova; anche questa diventa un'area

Gaspard Baillieu, *Plan de la Ville et Citadelle de Turin* [...], incisione in rame, 1706 circa (ASCT, Collezione Simeom, D 28).

stessa cifra è riportata in Casanova. Su compiti e cambiamenti della figura dei cantonieri cittadini si veda DONATELLA BALANI, *Il Vicario tra città e stato. L'ordine pubblico e l'annona nella Torino del Settecento*, Torino: Deputazione Subalpina di Storia Patria, 1987.

¹⁰ Si vedano MARTHA D. POLLACK, *Turin 1564-1689: urban design, military culture, and the creation of the absolutist capital*, Chicago: The University of Chicago Press, 1991; VERA COMOLI MANDRACCI, *Torino*, Roma-Bari: Laterza, 1983; D. BALANI, *Sviluppo demografico e trasformazioni sociali cit.*